

## PIATTAFORMA PER IL SUPERAMENTO DEL LAVORO PRECARIO NELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

### Premessa

FLC CGIL, CISL Università e UIL PAUR rilevano con crescente preoccupazione l'aumento costante della precarizzazione del lavoro a tutti i livelli ma in particolare fra le fasce di lavoro altamente scolarizzato. Questa situazione, che deprime le aspettative di molti giovani talenti formati dal nostro sistema universitario, rischia di compromettere lo sviluppo del nostro paese e del nostro territorio.

Già da tempo FLC CGIL, CISL Università UIL PAUR hanno posto fra le priorità dell'iniziativa sindacale la riduzione del lavoro precario, tecnico amministrativo, docente e ricercatore, in tutti i comparti della Conoscenza (Scuola, Ricerca, **Università**, Alta Formazione Artistica e Musicale).

A questo riguardo dobbiamo rilevare che, nonostante le iniziative intraprese negli ultimi anni dal nostro Ateneo per una parziale riduzione del precariato -operata principalmente fra i lavoratori tecnici amministrativi a tempo determinato, e solo in misura ridotta per i contratti atipici riconducibili al lavoro tecnico amministrativo- **l'Università di Bologna si configura come uno degli enti/aziende a maggior presenza di lavoratori precari della Regione.**

### LA SITUAZIONE ATTUALE:

- ❖ 104 tecnici amministrativi a tempo determinato in servizio al 03-07
- ❖ 560 CoCoCo tecnici amministrativi in servizio al 03-07
- ❖ 99 lavoratori in servizio al 03-07 nell'Azienda Agraria con contratto di lavoro da avventizi agricoli ed in gran parte in servizio da oltre 3 anni.
- ❖ circa 50 partite IVA che svolgono in realtà lavoro subordinato
- ❖ almeno 200 lavoratori dipendenti o con contratti atipici impiegati da società vincitrici di appalti per servizi, o in convenzione (Poli Romagna)
- ❖ 147 tutor in servizio al 03-07
- ❖ 750 specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia
- ❖ 1200 ricercatori precari
- ❖ 2900 professori a contratto, di cui stimiamo che almeno il 20% siano effettivamente precari

Un totale quindi di oltre 1000 lavoratori precari assimilabili ai tecnici amministrativi, cui si sommano 47 tecnici amministrativi cessati di recente e rientranti nella direttiva Nicolais, oltre a circa 2.700 ricercatori, docenti, borsisti e specializzandi con contratti atipici.

**CGIL, CISL e UIL ritengono questa situazione intollerabile**, fonte di insicurezza per migliaia di giovani e meno giovani lavoratori tecnici amministrativi, ricercatori e docenti, fortemente condizionabili dalle varie strutture universitarie, spesso utilizzati con criteri assolutamente discrezionali e senza una reale programmazione delle risorse (in virtù di una autonomia gestionale delle facoltà/dipartimenti che contrasta con l'esigenza di una programmazione di Ateneo), in più casi svolgenti lavori diversi da quelli per cui sono stati assunti, e nella stragrande maggioranza privi di tutele sindacali.

**Non si tratta solo di un problema di giustizia e di trasparenza ma di un problema di civiltà e di qualificazione dell'Ateneo bolognese (diversa Organizzazione del Lavoro e miglior utilizzo di risorse pubbliche)**, che rappresenta uno dei punti di eccellenza del territorio bolognese e regionale con il quale peraltro è scarsamente integrato.

Pur consapevoli della delicata situazione economica di prospettiva legata alla incertezza delle quantità di risorse pubbliche destinate al sistema universitario ed ai vincoli normativi, talvolta in contrasto con l'autonomia degli Atenei, FLC CGIL, CISL Università e UIL PAUR ritengono

che, attraverso una analisi accurata di come è organizzata l'Università, sia possibile eliminare sprechi e doppioni, recuperando risorse economiche per avviare un piano concreto di riduzione di tutte le forme di lavoro atipico/precario, per offrire maggiori certezze a chi opera nell'università di Bologna con il fine ultimo di alzare la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi offerti e con loro il livello competitivo dell'Ateneo in un'ottica europea e non più localistica.

**Tutto ciò premesso CGIL, CISL e UIL avanzano le seguenti proposte:**

- ❖ Monitoraggio completo ed analitico di tutte le forme di lavoro atipico/precario riconducibili sia al lavoro tecnico amministrativo, compresi i lavoratori dell'Azienda Agraria, sia alla ricerca e didattica, di tutte le attività esternalizzate presenti nell'Ateneo (comprese le facoltà, dipartimenti e i Poli), il loro ammontare economico, i lavoratori impiegati, i CCNL adottati dalle aziende appaltatrici in convenzione.
- ❖ Applicazione immediata della direttiva Nicolais per i tutti i lavoratori tecnici amministrativi in servizio o cessati che abbiano i requisiti richiesti per la stabilizzazione attraverso apposito avviso da istruire quanto prima, e stabilizzazione in quattro anni di coloro che saranno in graduatoria dando priorità assoluta ai lavoratori già cessati. (allegato 1)
- ❖ Definizione delle modalità per l'assunzione a tempo indeterminato di una quota del personale tecnico amministrativo idoneo presente in graduatorie ancora valide.
- ❖ Graduale trasformazione dei rapporti di lavoro atipici da Co.Co.Co. e partite IVA - qualora svolgano lavoro subordinato - a contratti a tempo determinato superando se necessario le stesse indicazioni della direttiva Nicolais.
- ❖ Piano di stabilizzazione di tutti coloro che lavorano da più di tre anni presso l'Azienda Agraria.
- ❖ Piano di progressivo rientro delle attività esternalizzate riconducibili al lavoro tecnico amministrativo, con previsione di una prima quota di lavoratori da inserire nel piano triennale di assunzioni 2008-2010. Detto piano va preceduto da un protocollo complessivo per regolare gli appalti di prestazioni di opere e di servizi fra Unibo e CGIL-CISL-UIL Bologna e Regionale, valevole per tutto l'Ateneo, Poli, Facoltà e Dipartimenti compresi.
- ❖ Apertura di un tavolo di confronto per la stabilizzazione dei ricercatori e dei docenti precari che parta intanto dalla introduzione di nuove tutele contrattuali nonché dalla definizione di un livello minimo stipendiale .
- ❖ Apertura di un tavolo di confronto per analizzare la situazione degli specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Bologna, 20 luglio 2007

**FLC CGIL  
CISL Università  
UIL PAUR**